UN LIBRO SU BRUEGEL

I grassi e i magri

«I grassi, tutti con i loro migliori abiti variopinti, gli uomini con allegri cappellini, le donne con bianche cuffie svolazzanti, le intere famiglie di Grasso - Traballante, Collottola, Polpetta al Burro, Rospo Vescicoso, Smargiasso... Spettacolo fantastico di doppi menti, di colli lardellosi, di vite a salsiccie, di pancie a botti e di seni a palloni, ad alcuno dei quali è attaccato un tondo bimbetto. Il tavolo è carico di caraffe, di bricchi di terra e di stagno, di piatti fioriti con oche, lombate di vitello, porchetti arrosto, zamponi, teste di vitello, salsiccie, lardo, prosciutto, cosciotti di montone, caprioli, pernici, filze di beccacce, lepri in sudicia salsa negra, una intera arca di Noè arrostita, accatastata, mangiata. Qui tutto è grasso, la carne, la frutta, le salsiccie, gli uomini, i cani, i gatti, i canarini e le mosche. L'aria evapora e passa contro i vetri della finestra legati in piombo e incrosta la Madonna, l'unica che sia magra e che, dimenticata sulla mensola del camino, prega per loro».

Ci sono altri uomini e donne, oltre la Madonna ad essere magri: i reietti «con lo stomaco cavo come una chiesa», i magri allampanati

dalle pancie flosce, gli storpi, i ciechi; e pregano anche loro per essere liberati dalla schiavitù e dalla miseria in cui li tengono i grassi. «O Signore, liberaci dai grassi». Così prega anche il pittore Bruegel, da mattina a sera.

E' questa la viva rappresentazione del mondo dell'infanzia e della adolescenza di Bruegel, nella biografia del Timmermans. Un'opera alla quale, anche senza il sottotitolo, come lo ti ho sentito nei tuoi quadri, ed anche per chi non sappia l'attività del romanziere, così strettamente legata e così costantemente ispirata alla sua terra alle tradizioni e leggende folcloristiche ed alla vita dei contadini, nessuno vorrebbe chiedere una definizione critica dell'arte del grande maestro. Perciò il racconto non delude, perchè quello che promette di essere lo mantiene generosamente ed è: una rievocazione coloratissima, e perfino troppo ridondante e succolenta, dei fatti e del mondo, anche non soltanto privati ed esterni, della vita di Bruegel: la sua infanzia difficile, nel villaggio nativo del Brabante, gli slanci e le pene del fanciullo vivace e sognatore, nato da una madre cinquantenne, vedova di un contadino, che poco dopo si sposava con un grasso fannullone e maneggio che, rapidamente spogliatala di ogni suo avere, doveva presto portarla alla tomba; la vita di Bruegel, piccolo guardiano di bestie e servitorello sfruttato, battuto e maltrattato da un grasso sovraintendente alle dighe; la sua vita tra reietti, storpi e mendichi, i suoi solitari vagabondaggi; la sua vita di garzone macina colori ed aiutante presso il pittore Cocke, e le osterie, gli amori fuggevoli, le amicizie, il viaggio in Italia, il matrimonio, i figli, la serenità della vita familiare e del lavoro, la morte. E tutto questo inquadrato nei tempi fortunosi e tremendi della dominazione spagnola nei Paesi Bassi e del tristo e crudele Duca d'Alba; e, ancor più, nelle voci, nei suoni e soprattutto nei colori sgargianti del paese fertile e pittoresco: nelle campagne, nelle fiere, nelle osterie, nelle cacce, nelle nevi. Ricostruzione di un cromatismo efficace che, per una aggettivazione ricca e costantemente felice, riesce a dare oltre che un animato e suggestivo racconto, l'accento e quasi addirittura il presentimento dell'arte — stupendamente popolare — di Bruegel.

Una narrazione che non vuol romanzare, ma dar vita e che si vale perciò del mezzo tipico ed elementare di ogni icastica narrativa: il contrasto. Di fulminea efficacia, fra tutti, quello accennato nella citazione, dai due stupendi capitoli dei grassi e dei magri: costituzioni umane che furono tra le più ricche fonti d'ispirazione del pittore contadino che, se non ebbe una vera e propria coscienza di classe, rivela però in tutta la sua opera un temperamento sociale particolarmente critico.

La sola riserva che può essere fatta a questa biografia e che, insomma, circoscrive i limiti e la portata del «genere» nasce naturalmente dalle sue stesse qualità: perchè, in fin dei conti, quanto a noi di Bruegel interessa veramente è soprattutto e solo la sua arte, e questa caratterizzazione del Timmermans, volta tutta a cercare un'aura locale sembra proporre di chiarirla in noi sui precedenti biografici, geografici ed etnografici. E i pochi cenni che tutto il libro riserva alla pittura si valgono anch'essi del mezzo del contrasto. Contrasto — occorre dirlo? — tra gotico e rinascenza, vecchissimo ed inutile rompicato della critica soprattutto tedesca. Si sente che l'autore conosce ed ha fatto sue le ricerche del Voelfflin sul «senso nazionale della forma», le idee ed i giudizi sul Bruegel del Dvorak, che intende «la storia dell'arte come storia dello spirito» e gli sviluppi dati a questa teoria dal suo discepolo Dagobert Frey.

Il Cocke, protestando contro i disegni «gotici» di Bruegel dichiara il gotico «pittura per le donne», e non manca di aggiungere: «me lo ha detto Michelangelo». Michelangelo o Francisco de Hollanda? Il celebre brano dice così: «la pittura fiamminga piacerà alle donne, principalmente alle più vecchie e alle più giovani, come pure ai monaci, alle suore e a qualche uomo nobile ma privo del senso musicale della effettiva armonia». Il Cocke, che accetta il giudizio michelangiolesco potrebbe far pensare a quella «recettività» dello spirito nordico e a quella nostalgica tendenza ed appassionata aspirazione verso i modi del sud di cui discorre il Woelfflin.

Discussione oziosa. Noi non conosciamo che una razza: ed è la razza umana: uguale nei sentimenti e nei pensieri ovunque, pur nelle particolari determinazioni storiche e di ambiente; e non conosciamo che l'arte unica, sempre condizionante e mai condizionata ab esterno. Ad intendere la quale il mezzo del contrasto non serve: perchè non coglie mai se non l'accessorio che diversifica, e non ciò che accomuna e che, pertanto, fa arte. E la comparazione, utile e didascalica, non vale a fare critica, ma semmai a drammaticamente rappresentare quanto la critica abbia già acquisito.

Tutto questo però non tocca, e semmeno scalfisce, la biografia del Timmermans, che non vuole essere critica, e che resta un'ottima, gradevolissima lettura.

UMBERTO BARBARO

Cronaca di Roma

L'A.S.A. NON FUNZIONA

I romani attendono ancora l'Ente comunale di consumo

E' indispensabile che l'ASA abbia un proprio bilancio il quale deve riflettere i risultati della sua attività

«Il bilancio dell'ASA deve essere pubblicato» e «Promuovere una inchiesta sui milioni sperperati dall'ASA», sono i titoli con cui due giornali della sera si sono occupati in questi ultimi giorni della dibattuta questione del funzionamento e delle innovazioni da introdurre nel massimo ente annonario cittadino.

Molto si è scritto su questo argomento dal giorno in cui la Giunta Comunale decideva di avocare al Comune i servizi ispettivi, la disciplina del commercio e il rilascio delle licenze e incaricava l'assessore Marzi-Marchesi di presentare un progetto di Ente Comunale di Consumo che assorba e sviluppi in modo organico le attività commerciali di reperimento e immissione nel mercato di generi di prima necessità che erano state svolte negli ultimi mesi dall'ASA. Ma i due titoli da noi segnalati anche se eccessivi ci sembrano particolarmente indicativi perchè sintomi di un generale atteggiamento dell'opinione pubblica: che l'ASA, come è attualmente organizzata non funziona.

«E' indispensabile che l'ASA», scriveva il 18 gennaio c. a. il compagno Marzi-Marchesi, «abbia un proprio bilancio il quale deve riflettere i risultati della sua attività e nel quale non debbono affluire tasse di licenza, diritti vari e quanto altro è di spettanza comunale. Il pubblico deve sapere se l'ASA può far fronte o no con le proprie risorse alla sua attività per poter giudicare obbiettivamente della sua opera.

Il Comune ove dovesse intervenire per colmare eventuali deficit, sarebbe almeno in condizioni di conoscerne l'entità, cosa che oggi non è in condizioni di fare. Infine riteniamo che l'ASA debba essere sopratutto un organismo composto di tecnici, senza burocrazia e senza impacci».

A parte alcune notizie e particolari su questa o quella operazione commerciale dell'ASA mal riuscita, nulla da allora è stato scritto o detto che possa modificare questi giudizi del compagno Marzi-Marchesi. (E' probabile che qualche affare dell'ASA non sia andato a buon fine; è probabile anche che le perdite subite dall'Annona siano state rilevanti — cosa spiegabile del resto con la caduta dei prezzi avvenuta per alcuni generi di largo consumo trattati dall'ASA. Se ciò è avvenuto sarebbe bene che il pubblico ne fosse informato). Nessuno poi ha messo in dubbio le ragioni giuridiche che impongono la sollecita trasformazione dell'Annona.

«La legge per il Governatorato di Roma», scrive sempre Marzi-Marchesi, «fu soppressa con la disposizione del 17 novembre 1944. Pertanto le aziende municipalizzate del Comune tornarono ad essere disciplinate dalla legge sulla municipalizzazione del 1925. L'ASA quindi, nei suoi rapporti con i terzi, non può agire che come azienda municipalizzata e tutte le funzioni strettamente comunali che oggi esplica debbono tornare al Comune».

Risulta evidente a questo punto quanto sia infondato il sospetto di alcuni giornali che hanno creduto di vedere in tutto questo un tentativo di liquidare ogni residuo controllo nel settore alimentare. Al contrario. Solo una netta separazione tra le attività di disciplina e di repressione e quelle commerciali può garantire un reale controllo. Non può essere giudice chi, come è attualmente l'ASA con i suoi numerosi *stand*, è anche parte. Altrettanto informati sono i timori di quei dipendenti dell'ASA che credono di vedere in una trasformazione dell'Ente che un pericolo per il loro avvenire.

Il panificio Finesi in gestione commissariale

Da ieri funziona in gestione commissariale, il panificio Finesi di Via Candia n. 63, con una lavorazione di farina giornaliera di circa un quintale, per rifornire i 500 prenotati della riavendita annessa al panificio.

La lavorazione doveva essere di circa 6 quintali giornalieri per il rifornimento di 7 rivendite di pane che hanno rifiutato di rifornirsi dal forno di Via Candia.

L'A.S.A., esecutrice di ordini, compie la sua funzione nella gestione commissariale, in attesa che i competenti uffici chiariscano o dispongano i provvedimenti che vanno adottati in confronto dei rivenditori, che si sono assunti la responsabilità del rifiuto.

Gasparotto parla ai reduci napoletani

Ieri mattina alla Casa Madre dei Mutilati si è svolto un comizio dei reduci giunti da Napoli a bordo di dodici autocarri.

I reduci sono alloggiati a Cinecittà e a «San Michele».

Al comizio è intervenuto il Ministro Gasparotto, il quale ha detto del pronto interessamento del Governo su tale problema. Il Ministro ha reso noto che proporrà al Consiglio dei Ministri che, pur mantenendo invariata l'alliquota del 5 per cento sulla assunzione dei reduci, sia data facoltà ai Prefetti di maggiorarla a seconda delle condizioni locali. In tal modo si raggiungeranno risultati più favorevoli di quelli richiesti dai reduci stessi.

Per le aziende pubbliche, invece, il 5 per cento già rappresenta una forte possibilità di assorbimento.

Si prevede che nella stressa giornata di oggi il Consiglio discuterà i provvedimenti relativi.

I reduci hanno dichiarato che non ripartiranno fino a quando il Consiglio dei Ministri non avrà provveduto ad esaudire le loro richieste.

Assemblea di giovani bancari

I giovani bancari di Roma riunitisi in assemblea generale hanno posto in rilievo che nelle convenzioni recentemente stipulate tra le Aziende di Credito e i propri dipendenti le categorie giovanili sono state gravemente menomate nei loro interessi.

Infatti non è stato riconosciuto ad essi il servizio prestato anteriormente al compimento del 21. anno, agli effetti economici.

Con tale clausola questi giovani lavoratori si sono visti privare di emolumenti per un importo che si eleva spesso ad oltre 1000 lire mensili. Nessun fondamento giuridico e razionale può giustificare un provvedimento così sfavorevole. Pertanto le categorie interessate chiedono che vengano riconosciuti i loro diritti e fanno appello alla ulteriore collaborazione dei giovani bancari per il conseguimento dei diritti affermati.

I barbieri e il referendum

In seguito agli accordi presi in Prefettura di indire un nuovo referendum per decidere la questione del riposo settimanale, questo Sindacato invita i suoi organizzati di astenersi da qualsiasi manifestazione e di attenersi scrupolosamente alle comunicazioni che verranno trasmesse dai dirigenti Sindacali responsabili. Pertanto fino all'esito del referendum si intende che l'ordinanza Prefettizia a suo tempo emanata rimane in vigore e cioè: apertura dalle 13 alle 15 la domenica e chiusura completa il lunedì.

Riunioni Sindacali

I portieri di Roma e provincia sono convocati in assemblea generale domenica 3 marzo alle ore 10 e 30 alla palestra dell'Orto Botanico per trattare degli adeguamenti salariali e di altri problemi.

Le commissioni interne e i fiduciari di fabbrica dei lavoratori del legno sono convocati per domani 3 marzo alle ore 10 alla C.d.L., piazza Esquilino 1.

Gli operai statali ex a matricola sono convocati per domani 3 marzo alle ore 10 presso il laboratorio di precisione R. E., viale Pretoriano 8, per discutere importanti rivendicazioni di categoria.

Artigiani delle categorie sarti, falegnami e fabbri sono convocati in assemblea plenaria per domenica 3 marzo alle ore 9 in via Parco del Celio 2.

I lavoranti marmisti sono convocati domenica 3 marzo alle ore 9 in assemblea straordinaria alla C.C.d.L., piazza Esquilino 1. Sarà proceduto alla elezione del nuovo Comitato direttivo sindacale.

Convocazioni di Partito

SABATO

A tutti i compagni della sezione Ponte-Regola: elezioni Comitato di sezione, dalle 16 alle 21. Domani, dalle 9 alle 17.

Compagne e mogli di compagni: ore 17 alla sezione Colonna. Interverrà un attivista della Federazione.

Tutte le sezioni sono pregate di inviare in Federazione alle 17 un incaricato del lavoro Artigiani.

DOMENICA

Compagni artigiani sarti, falegnami, fabbri: ore 9 in v. Parco del Celio 2.

Tutti i compagni di Primavalle: in sezione per le elezioni del Comitato direttivo.

I segretari delle sezioni che hanno preso il patrimonio di sezioni di Provincia e che si recheranno domani in provincia: oggi in Federazione entro le 18.

LA RADIO

Alle 14,50 la compagna Teresa Noce parlerà su «Perchè ciò non sia più possibile»

I PROGRAMMA m. 309,92 — Giornali radio: ore 7, 8, 13, 15, 18, 20, 23 — 7,20: Musiche del mattino — 11: Ritmi, canzoni e melodie — 14,25: Melodie e canzoni — 14,45: Musica jazz — 17,30: La voce dell'America — 18,10: Musica leggera — 19,15: Canti di ieri-oggi — 19,30: La voce dei lavoratori — 19,45: Musica varia — 20,30: Melodie del golfo — 21,25: Concerto sinfonico diretto dal m. Vittorio Gui — 22,10: Musica da ballo.

II PROGRAMMA m. 420,8 — Ore 12,35: Canzoni napoletane — 13,10: Valzer viennesi — 13,37: Rassegna della stampa inglese — 13,45: Musica operistica — 14,50: Conversazione a cura del P.C.I. — 17: Musica da ballo — 19,10: Musica da ballo — 20,30: La voce di Londra — 21: «Frasquata», operetta di Franz Lehar — 23,10: Musica da ballo — 23,55: Musica da ballo.

I primi cento milioni per le case popolari

Roma, è vero non è la città più colpita dalla guerra, ma indubbiamente a Roma la crisi per il sovrappopolamento della città ha reso la situazione degli alloggi particolarmente acuta. Per questa ragione i romani apprenderanno con piacere la notizia che un po' di luce comincia a farsi nel settore dell'edilizia. E' di ieri del resto, il comunicato nel quale si annuncia che i 2 miliardi, costituenti la metà del contributo concesso dallo Stato agli Istituti Case Popolari, stanno per giungere.

Infatti l'avv. Buonomo, capo della gestione dell'Istituto autonomo per le Case Popolari per la provincia di Roma, ha dichiarato a un redattore dell'«Orbis» che la somma in parola è stata concessa per le riparazioni nei quartieri maggiormente danneggiati e che mentre sembra non sia stata ancora ultimata la distribuzione della somma stessa per le altre città, per Roma sono già stati stanziati 100 milioni. Con questi si provvederà alla riparazione delle case dei quartieri di via La Spezia, Montesacro, specie per quanto riguarda Valmelaina e Tufello, via dei Marzi, Sant'Ippolito, il Quarticciolo, Villa Certosa e Torpignattara, Torre Gaia e Borgo del Tullio.

Tutto ciò è di buon auspicio e lascia ben sperare, ma ora che il danaro è giunto, è necessario por mano ai lavori al più presto.

Tutti i compagni radiotecnici vengano oggi, sabato, in Federazione (P. S. Andrea della Valle 3), ufficio agit-prop.

«Centrale» neo-fascista scoperta dalla polizia

E' stata scoperta a Roma da parte dell'Ufficio Politico della Questura, un'altra organizzazione fascista clandestina. E' stato catturato uno dei membri più importanti di essa.

E' certo che l'arrestato (che attualmente prestava servizio in un corpo armato dello Stato italiano) era in contatto non solo con la centrale dell'organizzazione neo-fascista clandestina italiana che si ritiene sia a Roma, ma anche con gli altri nuclei sparsi nel Nord e nel Sud e, molto probabilmente, con la potente «centrale estera» esistente nella Spagna franchista.

Infatti egli è stato trovato in possesso di un cifrario segreto.

Nessuna Sede comunista aggredita in Viale Angelico

Il Ministero della Guerra comunica:

Alcuni quotidiani del mattino hanno pubblicato una notizia secondo la quale nel pomeriggio del 28 febbraio u. s. un gruppo di militari della «Nembo» avrebbero invaso la sede di una sezione del Partito comunista italiano in viale Angelico. Da accertamenti immediatamente compiuti, convalidati dalle dichiarazioni dei dirigenti del Partito comunista italiano, è risultato che nessuna delle sedi del Partito stesso ha ieri subito molestia da parte di militari.

PICCOLA CRONACA

Oggi: 2 marzo, S. Simplicio. Alba: 7,4; tramonto: 18,8. Luna nuova. Temperatura stazionaria. A Roma: 2,7, 17,4. Tempo: annuvolamenti irregolari.

Notizie dall'Anagrafe: nati: maschi 39, femmine 41. Morti: maschi 34, femmine 25. Matrimoni: 31 trascritti.

E' stato rinvenuto cadavere in seguito a malore, nella sua abitazione in via della Vite 32, presso l'affittacamera Giuseppina Tavani, l'autista del Comune di Roma Girolamo Angelini.

Il massone-scozzese Astuni Messineo si presenterà nuovamente stamane in tribunale, per il seguito della nota causa per il furto di timbri e verbali alla loggia di cui fu gran maestro Raul Palermi.

Otto studenti del Liceo-Ginnasio Regina Elena sito in v. Boccioni, pur di distruggere i registri scolastici recanti i loro pessimi voti di profitto asportavano ben tre quintali di documenti dalla segreteria. Grazie all'intervento del custode, veniva consegnato al Commissariato Flaminio uno degli otto studenti: Carlo Locci, abitante in v. di Villa Chigi 97.

Una vecchia è stata rapinata di 50.000 lire da due sconosciuti armati di pistola, penetrati nella sua abitazione di v. Boezio 43. Si tratta della settantacinquenne Vita Maria Cicorella.

L'attuale direttore del carcere di Regina Coeli Giuseppe Mazzarino è stato trasferito a Catania in attesa della nomina del nuovo funzionario da designare, la carica sarà tenuta dal vicedirettore.

La giovane Amelia Gissio, 24enne, ieri l'altro si gettava dal quarto piano della sua abitazione sita in v. T. Salvini 23. La fissio trasportata all'ospedale S. Giovanni vi è stata trattenuta in osservazione.

Il nuovo Prefetto di Roma, dott. Mario Trinchero, ha preso possesso ieri del suo ufficio.

La C.I.T.A. inizierà fra qualche giorno un servizio di cammonette celeri sulle linee: Piazza Fiume-Chiesa Nuova e P. Annibaliano-S. Silvestro.

Una mattinata pro sinistrati di Torre Annunziata con la rappresentazione de «La Campana» di Vincenzo Guerrieri, avrà luogo domani al Teatro Italia, indetta dalla comp. mod. Teatro di Prosa ed organizzata dalla Soc. sport. «Artiglio».

Tutti i mutilati di guerra degli arti inferiori sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà domani alle 10 nell'aula magnore della Casa Madre per urgenti comunicazioni.

I comunisti membri del Comitato direttivo del sindacato dipendenti comunali, delle commissioni interne e dei comitati di cellula sono convocati per oggi, alle ore 16, nella sede della Sezione Ponte-Regola (via Banco di S. Spirito 42).

IL MASSACRO DELLE SORELLE STERN

La ricostruzione del delitto secondo le ultime indagini

I rapinatori di via Gioberti furono almeno due, ma una sola la mano omicida - L'assassino infierì sulle vittime calpestandole ferocemente

I funerali delle sorelle Stern avranno luogo lunedì alle 10,30 partendo dall'Obitorio, viale dell'Università, diretti alla Basilica di S. Lorenzo.

Le indagini per il «caso Stern» hanno subito ieri una battuta d'arresto. I locali della Mobile erano aperti ai cronisti, e un'aria di stanchezza e di disinvoltura regnava nei corridoi e negli uffici. Falliti i tentativi di indurre i fermati a una confessione, si ha ragione di credere che le indagini della Mobile continueranno, dopo una breve sosta, per raccogliere le idee, in un'altra direzione. A quanto ci consta, la ragione fondamentale dell'immeritato insuccesso toccato alla polizia risiede nel fatto che è stato assolutamente impossibile, malgrado le ricerche più accanite, mettere le mani sulla refurtiva. Alcuni funzionari, con i quali abbiamo avuto occasione di intrattenerci, ci hanno fatto notare che nessuna confessione strappata sia pure con abilità e con raffinati mezzi psicologici, nessuna prova generica può essere decisiva, se manca il corpo del reato.

A questo punto ci sembra interessante riferire i risultati di una discussione da noi avuta col capo della Mobile. L'opinione di Marrocco se corrispondente alla realtà, è tale da dare alle indagini una svolta decisiva. La riportiamo qui nella ben nota forma della «ricostruzione del delitto».

O la borsa o la vita!

Premettiamo anzitutto: si suppone che almeno due persone abbiano preso parte al delitto, mentre una sola dovrebbe essere la mano assassina. E veniamo alla «ricostruzione»: i misteriosi delinquenti bussano alla porta di casa Stern, o, più probabilmente, aprono con una chiave falsa. Essi conoscono l'esistenza del «tesoro», cioè di una borsa contenente circa centomila lire e oggetti d'oro, *ma ignorano, come del resto gli stessi famigliari delle vittime, il luogo dove il «tesoro» è nascosto.*

Ammettendo l'ipotesi della chiave falsa, i rapinatori entrano in casa, ove sanno di trovare la sola Bice, vecchissima e quasi paralitica, e la cercano per le varie stanze. La povera vecchia sta seduta sul divano della sala da pranzo; ha sentito aprire la porta e crede si tratti della sorella. Improvvisamente si vede comparire davanti i rapinatori, i quali la minacciano — pistole alla mano — e le ordinano di consegnare il «tesoro». *Essi non hanno ancora intenzione di uccidere: non temono infatti di essere denunciati, perchè non sono conosciuti dalla vecchia.* La povera Bice, terrorizzata, assolutamente incapace di difendersi, consegna il «tesoro», o indica ai delinquenti il nascondiglio. In un baleno i rapinatori si impadroniscono della borsa e si preparano a fuggire.

L'imprevisto

Nel frattempo la Guglielmina torna dall'aver comprato il vino. I rapinatori si nascondono, aspettano che la vecchia si sia liberata del soprabito e abbia posato la bottiglia del vino, poi tentano di svignarsela alla chetichella. Un rumore qualsiasi, o, più semplicemente, una frase concitata della Bice mette sull'avviso la Guglielmina. Più giovane della sorella, più capace di gridare e più coraggiosa, la poveretta tenta di dare l'allarme. Corre nel salotto per aprire la finestra, che dà sulla strada ma è subito raggiunta dal più risoluto dei rapinatori il quale la rovescia in terra, le tappa la bocca con un centrino afferrato in fretta su un mobile e poi tenta di stordirla picchiandola con un corpo contundente *occasionale e inadatto allo scopo.* La polizia non è ancora riuscita ad accertare quale sia stato il «corpo» usato. Anche ieri sera è stato effettuato un accurato sopraluogo nell'appartamento, ma senza risultato).

La Guglielmina si dimena sotto i colpi dell'assassino, tenta di divincolarsi. Il delinquente moltiplica i colpi, finchè vede il sangue uscire dalla tempia fracassata. Ormai *bisogna uccidere la vecchia* perchè non possa denunciare gli aggressori. L'assassino infierisce sul corpo della vittima calpestandola con i tacchi. Sul cadavere sono state riscontrate quattro costole rotte.

L'assassino abbandona il corpo ormai inerte di Guglielmina e torna in sala da pranzo, dove il complice, o i complici, tengono a bada Bice, tappandole la bocca per impedirle di gridare. Un breve conciliabolo tra i delinquenti: anche Bice, pericoloso testimone, subisce la stessa atroce sorte della sorella.

I rapinatori possono ormai fuggire indisturbati.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: domenica 3, ore 16.45, concerto diretto da Arthur Honegger.
ARTI: comp. Italteatro, ore 17,30: «La foresta pietrificata», due tempi di R. E. Sherwood.
T. DEI BAMBINI: riposo.
ELISEO, ore 17, comp. Pagnani-Ninchi-Brazzi: «Strano interludio» di E. O' Neill.
LA SCENA: riposo.
QUATTRO FONTANE: grandi veglioni mascherati
QUIRINO: ore 17,30, comp. Edoardo - Titina De Filippo: «Questi fantasmi».
REALE DELL'OPERA: replica «Traviata» alle ore 17.
SANTA CECILIA: concerto del pianista Paul Baumgarteuer.
VALLE: compagnia Nino Taranto, ore 17,30:

VARIETA'

ALAMBRA: prossimamente grande inaugurazione.
ALTIERI: Tramonto di sangue.
ACQUARIO DANCING: ore 16,30: Trattenimento danzante.
ARTISTI PROFESSIONISTI, via Vittoria Colonna 32 dalle 17 in poi arte varia e danze con la radio orchestra G. Filippini e il cantante della radio A. Ronconi.
FOLLIE: comp. Disco Viola: sullo schermo: Settimo cielo.
GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna) dalle 17 in poi orchestra Capodieci e l'interprete della canzone Renato Fabi
JOVINELLI: L'ultima nave da Shanghai e comp Tomax-Detelli.
LA FENICE comp. riviste Dante Maggio: sullo schermo: Non tradisco mia moglie.
MANZONI dalle 15,30 comp. riviste Bianca Rizzo Carlo: sullo schermo: L'angelo della notte.
PRINCIPE: comp. riviste e film «Birichino di papà».
REALE: «Quell'incerto sentimento».
SALA UMBERTO: dalle 16, comp. L. Gennari G. Link nella rivista: «Dove si va stasera?»
SALONE MARGHERITA Grandi Gare Ciclistiche. Fenzioni il totalizzatore: gare dalle ore 16 alle 22,30

CINEMA

Acquario: Cartacalha.
Ambasciatori: Tua per sempre.
Appio: Il sentiero della felicità.
Aquila: La maschera e il volto.
Aurelio: La quiana
Arenula: Ossessione e doc.
Astra: Quell'incerto sentimento.
Attualità: I Bilbostieri
Augustus: Il figlio di Tarzan.
Ausonia: Prime armi e varietà.
Bernini: O sole mio.
Brancaccio: Le miserie del sig. Travet e doc.
Capranica. Robin Hood.
Capranichetta: La resa di Titi, ore 16, 18.30, 21 (68.465)
Centrale: Cappello a tre punte.
Clodio: Quella certa età.
Cola di Rienzo: I lancieri del Bengala.
Colonna: Due lettere anonime.
Colosseo: Carmen.
Corso: Il segno di Zorro.
Cristallo: Follia.
Delle Provincie: Prossima apertura con spettacoli d'eccezione.
Delle Vittorie: Le fanciulle delle follie.
Delle Terrazze: Il giuramento dei quattro.
Doria. Chaberò-Polidoro e rivista.
Eden: To sei la luce.
Excelsior: Abbasso la miseria.
Farnese. Il corsaro nero
Flaminio: Tre ragazze cercano marito.
Galleria. Ultime speranze
Giulio Cesare: Le fanciulle delle follie.
Gloria: I diavoli volanti.
Imperiale: Robin Hood (spett. continuati dalle 10,30)
Induno: Volo senza ritorno.
Iris: L'incendio di Chicago.
Italia: Finalmente sì e doc.
Massimo: L'abito nero da sposa e doc.
Mazzini: Follia.
Modernissimo: Sala A: La mano del diavolo. e doc. Incom. a 1: sala B: Abbasso la miseria.
Moderno. Il segno di Zorro
Nomentano: La vergine ribelle.
Nuovo: Da Maverling a Serajevo.
Odescalchi: La luce è verde.
Olympia: I crociati
Orfeo: Il viaggio del sig. Perichon.
Ottaviano: L'immortale leggenda.
Palazzo: L'immortale leggenda e varietà.
Palestrina: I lancieri del Bengala.
Parioli: La mia via e doc. Incom. n. 2.
Planetario: 7 ragazze innamorate.
Politeama Margherita: L'abito nero da sposa.
Quirinale: La taverna dei 7 peccati.
Quirinetta: Suspicion.
Regina: La donna che ha rubato.
Rex: Tua per sempre.
Rialto: Giorni di gloria
Rosa: Roma città aperta.
Sala Lauretina: Voce senza volto.
Sala Pio XI: Sirius e documentario.
Salario: I figli della notte.
Salerno: Magia della musica.
Savoia: Le miserie del sig. Travet.
Supercinema: Il segno di Lorro.
Splendore: O sole mio.
Trianon: L'abito nero da sposa e doc.
Trieste: Settimo cielo.
Tuscolo: comp. Lina Gennari «Lasciate ogni speranza» e film «Stasera niente di nuovo».
XXI Aprile: Cartacalha.

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15,30 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Via IV Novembre, 149
Cooperativa Distribuzione Quotidiani
Concessionaria per la vendita in Roma

PICCOLA PUBBLICITA'
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8.30-18;
Via del Tritone n. 15, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,3018;
Agenzia Lucchesi - Via Salaria 41 p. p. int. 2 (piazza Fiume).
9 Mobili L. 12
LIQUIDAZIONE camere letto pranzo lussuose eterne prezzi imbattibili Piazzacelimontana 49.

LISCIO E BUSSO

Rinascita
Rassegna di politica e di cultura italiana
Anno III N.ri 1-2 Gennaio-Febbraio 1946
Direttore: Palmiro Togliatti (Ercoli)
ROMA - VIA NAZIONALE, 243
Ammin.: VIA IV NOVEMBRE, 14
Un numero . . . . . L. 15
Abbonamento annuo . . . » 150
Abbonamento semestrale . » 80
Abbonamento sostenitore . » 1500

SOMMARIO

Unità democratica. - Maiakovski. «*Il Partito*» (poesia) - Politica italiana: *Posizioni perdute.* - Giuseppe Berti, *La Russia e l'indipendenza italiana.* - Celeste Negarville. *L'unità organica della classe operaia.* - *Come si voleva dimostrare.* - Felice Platone, *L'uomo qualunque.* - Per la storia della resistenza: Giovanni Roveda, *L'insurrezione di Torino e del Piemonte.* - Massimo Severino, *Criminali di guerra a Norimberga.* - Ulisse, «*Classe 1912*». - Martiri ed Eroi della nuova Italia: Maurizio Ferrara, *Massimo Gizzio.* - G. Coltini e E. Pancini, *Che cosa è l'energia atomica.* - Fausto Gullo, *La legge agraria polacca.* - Aldo Romano, *Nuovi documenti per la storia del marxismo.* - *Elezioni tedesche.* - Domenico Purificato, *Cultura europea e provincialismo italiano.* - *La battaglia delle idee.* - Segnalazioni. - Rassegna della stampa. - *Decesso.* - Due disegni di Renato Guttuso.

PALAZZO dell'ESPOSIZIONE
VIA NAZIONALE
MAGLI ABITI DA SERA
3-4 marzo dalle 16 alle 21
2 GRANDI FESTE POPOLARI
BALLO, CONCORSI, ATTRAZIONI
1 GRANDE VEGLIONE POPOLARE martedì 5 dalle 21 alle ...?
2 Grandi orchestre da ballo
PREMI ALLE MIGLIORI MASCHERE
Scelto Bar-Buffet a Prezzi normali
Biglietti d'ingresso: C.I.T. - PIER BUSSETI da sabato 2 ai Botteghini dell'ESPOSIZIONE
Il ricavato sarà devoluto a favore del Comitato per l'invio dei bambini romani a Modena

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE
Capitale Lire 700.000.000 - Riserva Lire 185.000.000
FILIALI IN ITALIA ED ALL'ESTERO CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO
SEDE DI ROMA Corso Umberto I. 226 Telefono 683-001
DIPENDENZE DI CITTA':
Succursale di Piazza Venezia: Via del Plebiscito. 112 Tel. 681-092
AGENZIA 1 - Via Cavour, 64 (ang. via Farini) » 42-459
» 2 - Via Vitt. Veneto, 78 (ang. via Ludovisi) » 42-022
» 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (ang. via Orazio) » 30-543
» 4 - Via Nomentana, 7 (Porta Pia) » 863-026
» 5 - Via Tomacelli, 149 » 61-524
» 6 - Viale Reg. Margherita 47 (via Garigliano) » 81-323
» 7 - Via Appia Nuova, 34 (ang. via Velo) » 70-173
» 8 - Via Ostiense (ang. via P. Matteucci) » 63-349
» 9 - Corso Vitt. Em. 152 (Corso Rinascimento) » 561-582
» 10 - Via Lorenzo il Magnifico 16 (P. Bologna) » 850-007
» 11 - Via Regina Elena, 124 (ang. S. Bernardo) » 44-392
» 12 - Viale del Re, 15-19 (piazza Sonnino) » 583-371
» 13 - Via Porta Angelica, 7 (Borgo Angelico) » 55-140
» 14 - Piazza Fiume, 19 (ang via Bergamo) » 849-931
LOCALI CORAZZATI E CASSETTE DI SICUREZZA
presso la sede, la Succ. di Piazza Venezia e Agenzie 1, 2, 9, 11, 13, 14
Dipendenze di Provincia: FROSINONE - RIETI - TERNI

CUOIO L. 900
Semenze L. 190 - Broccame L. 110
ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P FIUME) - ROMA

AI CALZATURIFICI RIUNITI
SAURAFF VIA GOITO, N. 3
BARBERI VIA DEL LAVATORE, 58
CONTINUA LA GRANDE VENDITA
Scarpe da ragazzi da L. 50 - 250 - 500 - Scarpe da donna ultimi modelli di moda da L. 900
1200 - 1500 - Scarpe da uomo di pelle nera e colorate da L. 1000 - 1400 - 1900

ANNUNZI SANITARI
Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 38 o.o. int 3 ore 9-10 14-19
Dott. F. NASISI VENEREE e PELLE
V Colonna Antonina 41 (p.zza Colonna) Telef 61-792 - Fer 11-14 - Fest 10-12
Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
Emorroidi - Varici
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 564
Tel 61-929 - Ore 8-20
Dr. ELIO DEL GIUDICE
Dermosifilopata Specializzato
PELLE - VENEREE
Via Nazionale 230 (ang. V